

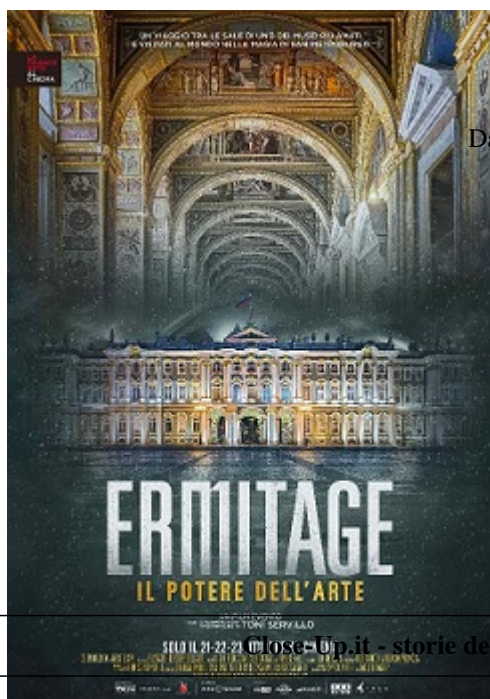


Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<http://www.close-up.it/ermitage-il-potere-dell-arte>

# Ermitage. Il Potere dell'Arte

- RECENSIONI - CINEMA -



Date de mise en ligne : mercoledì 16 ottobre 2019

STORIE DELLA VISIONE

Il cinema può essere un luogo dove è possibile visitare una mostra d'arte o assistere a un concerto, un'opera teatrale, un balletto? A questa domanda ha risposto in modo positivo, lodevole e coraggioso, il progetto curato e sviluppato da **Nexo Digital Media Group** che dal suo debutto a oggi ha portato nelle sale due milioni di spettatori realizzando eventi spettacolari con al centro l'Arte in tutte le sue declinazioni, a cominciare dalla pittura. Caravaggio, Van Gogh, Klimt, Picasso sono solo alcuni dei protagonisti dei numerosi documentari presentati al grande pubblico attraverso un'attenta strategia di programmazione/distribuzione e con uno stile che coniuga abilmente la divulgazione artistica, la tecnologia avanzata, la tecnica documentaristica e lo *show*, assicurato dalla presenza di celebri attori e star internazionali.

**Ermitage. Il Potere dell'Arte** è un docu-film prodotto da 3D Produzioni e Nexo Digital e realizzato con la collaborazione di Villaggio Globale International e Sky Arte, con il patrocinio di Ermitage Italia, il sostegno di Intesa Sanpaolo e la piena partecipazione del Museo Statale di San Pietroburgo. Diretto da **Michele Mally**, arriverà in anteprima nelle sale italiane solo per tre giorni, il **21, 22, 23 ottobre 2019** e successivamente sarà distribuito in tutto il mondo.

Le spettacolari sequenze notturne dei primi minuti del documentario ci introducono immediatamente nell'atmosfera suggestiva di **San Pietroburgo**, *città fantasmagorica*, come definita da Gogol, al centro della quale brilla il suo gioiello più prezioso: l'Ermitage, imponente complesso museale e uno dei luoghi d'arte più amati e visitati del mondo che possiede più di tre milioni di oggetti d'arte di epoche diverse, un immenso spazio espositivo con oltre trenta chilometri di percorso e una storia straordinaria. Ed è proprio intorno allo sviluppo storico, architettonico e artistico del museo, e della sua città, che ruota visivamente il film a partire da Pietro il Grande e la fondazione di Pietroburgo, fino all'invasione della Russia da parte di Hitler e l'assedio di Leningrado, passando per la vittoria su Napoleone, il tramonto della dinastia dei Romanov, la rivolta bolscevica e il regime di Lenin e Stalin. Ma è anche e soprattutto la storia della grande arte europea e delle sue meraviglie che viene raccontata, non tralasciando la letteratura e la musica che hanno reso leggenda San Pietroburgo.

Anfitrione d'eccellenza dell'Ermitage, e guida ispirata del viaggio nei luoghi baltici, è **Toni Servillo** che accompagna lo spettatore tra le bellezze artistiche e le vicende storiche con sobrietà, senza guizzi attoriali eccessivi, sottrae anziché aggiungere, e dà il meglio del suo estro interpretativo e del suo carisma teatrale quando legge e recita i brani di **Puakin, Dostoevskij, Achmatova, Esenin...** tra i momenti più belli di tutto il racconto.

Altro punto di forza del documentario sono le riprese: impossibile non rimanere incantati dalle splendide sequenze in volo sulla città e all'interno del museo con la camera che attraversa i sontuosi saloni, le logge di Raffaello del Palazzo d'Inverno - riproduzioni di quelle presenti in Vaticano e volute fortemente dalla zarina Caterina II, avida di arte, bellezza e amore - volteggia intorno alle candide sculture e si sofferma sui dettagli dei quadri di **Leonardo, Rembrandt, Rubens, Tiziano, Caravaggio**.

Il racconto è esaustivo e lineare e, se da una parte presenta qualche intermezzo narrativo che ne rallenta il ritmo, dall'altra fa sentire lo spettatore al centro di qualcosa di magico e suscita il desiderio di prendere il primo aereo per San Pietroburgo per perdersi lungo la Prospettiva Nevskij, descritta da Gogol come una quinta teatrale, e negli interni di questo magnifico museo. Perdersi, dunque, nell'eterna bellezza dell'Arte perché, come ha detto Renzo Piano: "I musei danno capogiri. Sfuggono alla morte. Sono luoghi dove si dovrebbe perdere la testa". E questo può accadere anche in una sala cinematografica.

*Post-scriptum :*

(*Ermitage. Il Potere dell'Arte*); **regia:** Michele Mally; **sceneggiatura:** Didi Gnocchi, Giovanni Piscaglia; **musiche:** Dmitry Igorevich Myachin; **narratore:** Toni Servillo; **produzione:** 3D Produzioni, Nexo Digital, Villaggio Globale International, Sky Arte, Intesa Sanpaolo; **origine:** IT, 2019;

durata: 90'